

## **Romacereali: le aspettative produttive e i mercati internazionali, il contributo del CREA alla definizione degli scenari**

### ***La guerra in Ucraina e le ripercussioni sulla produzione agricola***

La XV edizione di Romacereali è stata l'occasione per discutere di un tema di grande attualità: la produzione mondiale dei cereali, le aspettative per il prossimo anno e l'andamento dei prezzi internazionali.

Le relazioni presentate hanno mostrato uno scenario di incertezza con una proiezione di riduzione della produzione mondiale di frumento dell'1.6%, che determina una diminuzione complessiva degli stock disponibili a fine campagna del 4%. Anche la produzione maidicola mondiale registra un decremento del 2.5%, con una conseguente calo degli stock del 5%. Queste evoluzioni hanno portato un aumento dei prezzi più che proporzionale sui mercati internazionali con valori, nell'ultimo periodo, superiori al 24%.

In questo ambito, il CREA ha messo in evidenza la situazione nazionale e la forte incidenza economica e sociale della filiera cerealicola. Basti pensare che a fronte di 3 miliardi di importazione di cereali, esportiamo 6,5 miliardi di euro di trasformati e derivati dei cereali.

La guerra in Ucraina ha determinato un'impennata dei costi di produzione, dagli energetici ai fertilizzanti e i dati della **RICA** (Rete d'Informazione Contabile Agricola, gestita dal CREA Politiche e Bioeconomia, fonte ufficiale UE, che monitora il reddito e le attività delle imprese) mostrano un incremento medio aziendale del 60%, con il rischio di far uscire un'azienda su 10 dal circuito produttivo. In particolare, per il settore cerealicolo, c'è stato un incremento dei costi di produzioni tra 17.000-20.000 €, aggravando un quadro di struttura dei costi di produzioni aziendali pari o leggermente superiori alle remunerazioni dei prodotti. Il sostegno del I pilastro della PAC aiuta a compensare questo squilibrio, ma le riforme degli aiuti accoppiati attualmente in discussione, potrebbero compromettere le rendite attese. Gli effetti della guerra e della crisi energetica sul comparto, quindi, si traduce nelle stime in un valore aggiunto negativo per la maggior parte delle imprese. In UE si è varato un primo pacchetto di aiuti alle imprese più in difficoltà, ma con un budget molto limitato.

*"Il CREA è impegnato a offrire un quadro articolato e aggiornato delle potenzialità del settore, grazie alla RICA e allo studio dei mercati internazionali" - ha detto **Alessandra Pesce, Direttrice del CREA Politiche e Bioeconomia** - occorre fronteggiare l'emergenza immediata, ma anche avere una visione di lungo periodo, di risposta ai cambiamenti climatici. Per questo motivo dobbiamo concentrarci nel rafforzare la ricerca e l'innovazione, con una grande attenzione al trasferimento tecnologico e alla formazione, argomento al centro dell'azione del CREA".*

In allegato l'infografica che fornisce un quadro degli andamenti settoriali.

Sito dell'evento: <https://romacereali2022.com/>

Contatto stampa: Giulio Viggiani 3384089972

UFFICIO STAMPA CREA  
GIULIO VIGGIANI - Giornalista  
338 4089972  
Tel 06 47 836 239

Capo Ufficio Stampa  
CRISTINA GIANNETTI 345 0451707  
CREA - via della Navicella 2/4 - 00184 Roma  
@ stampa@crea.gov.it f W [www.crea.gov.it](http://www.crea.gov.it)

Twitter CREA\_Ricerca  
Facebook: CREA - Ricerca  
linkedin: CREA Ricerca  
instagram: crearicerca  
CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>  
CREAfuturo: <https://www.creafuturo.eu/it/>